

RASSEGNE GALLERIA D'ARTE MODERNA

Le rassegne video alla Galleria d'Arte Moderna sono presenti su monitor per tutta la durata della mostra, a ciclo continuo. Le rassegne trattano delle interferenze fra video, televisione, teatro, danza, design e architettura radicale, e presentano un campione di festival e di centri di produzione video.

FESTIVAL

Taormina Arte, Rassegna Internazionale del Video d'Autore a cura di Alessandra Cigala

Per dieci anni, dal 1986 al 1995, Taormina è stata il luogo di un appuntamento speciale per riflettere sulle interferenze tra video, arti visive, cinema, televisione. Ogni edizione si è concentrata in forma monografica sull'opera di alcuni autori, tra cui quella di Bill Viola, che viene qui riproposta con opere video dal 1979 al 1991.

Festival di Camerino, a cura di Francesca Gallo

Il Festival Arte Elettronica si è svolto a Camerino dal 1983 al 1990, trattando la computer grafica e le tecniche interattive e dal 1986 al 1988 si è aperto anche alla videoarte internazionale.

La selezione propone alcune opere rappresentative, selezionate da diverse edizioni del festival, tra cui: Steina e Woody Vasulka, *Vocabulary*, 1973; Martha Rosler, *Semiotics of the Kitchen*, 1975; Dara Birnbaum, *Wonder Woman*, 1979; Adriano Abbado, *Voyager*, 1982-84; Crudelity Stoffe, *Romeo Juliet*, 1984 (animazione al computer trasferita in video); Antoni Muntadas, *E/slogan*, 1986; Correnti Magnetiche, *Urbana*, 1987.

INVIDEO – Mostra internazionale di video e cinema oltre (dal 1990 a oggi) a cura di Sandra Lischi

INVIDEO è una mostra internazionale di video d'arte e di ricerca che nasce a Milano nel 1990. Attualmente il suo archivio di videoarte è collocato alla Fabbrica del Vapore. Nella selezione, fra le altre: Robert Cahen, *Juste le temps*, 1983; Alessandro Amaducci, *Cattedrali della memoria*, 1995; Irit Bastry, *Scale*, 1995; Gianni Toti, *La morte del trionfo della fine*, 2003; Jem Cohen, *Long for the City*, 2008; Ilaria Di Carlo, *The Divine Way*, 2018.

Lo schermo dell'arte a cura di Valeria Mancinelli

Lo schermo dell'arte, festival di cinema e arte contemporanea nato a Firenze nel 2008, presenta dieci opere di artiste e artisti che dal 2012 a oggi hanno partecipato al progetto di ricerca e residenza VISIO – European Programme on Artists' Moving Images, dedicato agli artisti under 35, fra cui: Anna Franceschini, *The Player May Not Change His Position*, 2009; Louis Henderson, *All That is Solid*, 2014; Martina Melilli, *Mum, I Am Sorry*, 2017; Eva Giolo, *GIL*, 2016; Callum Hill, *For Eva Rising*, 2016.

CENTRI DI PRODUZIONE **a cura di Cosetta Saba**

Sui monitor disposti nelle sale della Galleria d'Arte Moderna si presenta una selezione di opere provenienti dai centri di produzione che in Italia, a partire dagli anni '70, hanno contribuito a realizzare importanti opere di videoarte, in una dimensione internazionale.

Viodeoteca Giaccari

Il patrimonio video dello Studio 970/2, che dal 1977 muta in Videoteca Giaccari, costituisce in Italia un archivio privato di fondamentale rilevanza storica, con opere di artisti italiani e internazionali

provenienti dal campo delle arti visuali, della danza, della musica e del teatro. La rassegna presenta, fra le altre opere: Giuseppe Chiari, *Happening sulla TV*, 1972; Vettor Pisani, *L'eroe da camera*, 1972; Franco Vaccari, *Feed-back*, 1972; Hidetoshi Nagasawa, *Senza titolo – Toccata*, 1972; Eliseo Mattiacci, *Senza titolo – Richiami*, 1972; Mario Merz, Emilio Prini, *Igloo*, 1973.

Art/tapes/22

Nato nel 1973 a Firenze con la direzione di Maria Gloria Bicchieri, è stato un centro di produzione e distribuzione di videotape d'artista che ha svolto una intensa attività internazionale. Tra le opere presentate: Ketty La Rocca, *Appendice per una supplica*, 1972; Vincenzo Agnetti, *Documentario n. 2*, 1973; Jannis Kounellis, *No Title*, 1973; Alvin Lucier, *The Queen of the South*, 1974; Allan Kaprow, *Then*, 1974; Alighiero Boetti, *Ciò che per sempre parla in silenzio è il corpo*, 1974; Gino De Dominicis, *Videotape*; 1974, Giulio Paolini, *Unisono*, 1974; Bill Viola, *Eclipse*, 1974; Sandro Chia, *Tempo medio per un videotape*, 1974.

Centro Video Arte Palazzo Dei Diamanti, Ferrara

Dal 1973 al 1994 il centro ha rappresentato in Italia l'unico polo di sperimentazione e disseminazione del *Video Tape Recording* sorto in un museo pubblico. L'archivio è costituito da 461 video e 910 fascicoli di documenti e fotografie. In mostra opere, fra le altre di: Claudio Cintoli, *Il filo d'Arianna*, 1975; Christina Kubisch, *Stille Nacht*, 1975; Nanda Vigo, *Venezia è un'illusione cosmica*, 1978; Fabrizio Plessi, *Updown*, 1982; Federica Marangoni, *Il volo impossibile*, 1983; Giorgio Cattani, *Tracce metropolitane. Shock the Monkey*, 1983; Maurizio Camerani, *Rumore*, 1989.

GLI ARTISTI E I LINGUAGGI DELLA TELEVISIONE

a cura di Paola Lagonigro

Dall'insieme articolato di sigle, grafiche, scenografie, spot, immagini di rete, trasmissioni sperimentali e animazioni d'autore emerge quanto la televisione, come mezzo di comunicazione di massa, con le sue attrezzature professionali, abbia stimolato disegnatori, grafici, pittori, scultori e videoartisti. In mostra, fra le altre, opere di: Pino Pascali, *I Killers* (carosello per Algida), 1960; Mario Sasso, sigla di *Non è mai troppo tardi*, 1966; Mario Convertino, videografica di *Mister Fantasy*, 1983; Ugo Nespolo, sigla di *Indietro tutta*, 1987-88; Gianfranco Baruchello, Alighiero Boetti, Mario Canali, Enzo Cucchi, Emanuele Luzzati, Giacomo Verde, countdown per le trasmissioni di Rai Sat, 1991-92; Saul Saguatti, *Short Splatter Collection* (2 di 6: *Atomik Maguma; Ciccio e Franco contro tutti*), 1993-94; Gianluigi Toccafondo, spot *Sambuca Molinari*, 1996.

SERVIZIO RICERCHE E SPERIMENTAZIONE RAI

a cura di Alice Pio

Nel 1968 nasce il "Servizio Programmi Sperimentali", che, oltre a indagare le caratteristiche tecniche dei mezzi di ripresa cinematografici ed elettronici, ha studiato la comunicazione scientifica, le culture popolari, le tematiche sociali e il linguaggio televisivo. In mostra, fra le altre, opere di: Jean-Luc Godard, *Lotte in Italia*, 1970; Marco Ferreri, *Perché pagare per essere felici*, 1971; Videobase, *E nua ca simu a forza du mundu*, 1971; Paolo Benvenuti, *Medea. Un maggio di Pietro Frediani*, 1972; Giuseppe Bertolucci, *Andare e venire*, 1972; Eugenio Carmi, *C'era una volta un re*, 1973; Alberto Grifi, *Dinni e la Normalina, ovvero la videopolizia psichiatrica contro i sedicenti nuclei di follia militante*, 1978; Silvano Agosti, *Periferie – la macchina cinema*, 1979.

FILM E VIDEO DALL'ARCHITETTURA RADICALE AL DESIGN POSTMODERNISTA

a cura di Francesco Spampinato

Una selezione di film e video realizzati negli ambiti del movimento dell'architettura radicale e del design postmodernista, fra la fine degli anni '60 e la prima metà degli anni '80. Più vicini all'arte concettuale che all'architettura, alcuni di questi film e video sono veri e propri saggi visivi sulle idee di spazio e di abitare. Sono presenti nella rassegna Gianni Pettena, *The Pig (Carosello italiano)*, 1967;

Gaetano Pesce, *Paesaggio domestico*, 1972; Superstudio, *Supersuperficie/Vita*, 1972; Ugo La Pietra, *La grande occasione*, 1973; Metamorphosi, *Oltre la metropoli*, 1983; Denis Santachiara, *La casa onirica*, 1984, e altri.

VIDEODANZA

a cura di Maria Paola Zedda

La rassegna prende in esame la produzione video di Ariella Vidach AiEP – Avventure in Elicottero Prodotti, compagnia di danza contemporanea e laboratorio artistico impegnato sin dagli esordi nella ricerca sulla relazione tra corpo e nuove tecnologie.

VIDEOTEATRO

La rassegna presenta le due realtà più rappresentative del fenomeno prettamente italiano del videoteatro: Riccione TTV, manifestazione nata nel 1985 per volontà di Franco Quadri e dedicata alla produzione video legata alle arti sceniche, e il Festival Scenari dell'Immateriale di Narni, ideato da Carlo Infante. In mostra, fra le altre, le opere di: Giorgio Barberio Corsetti e Studio Azzurro, *Prologo a diario segreto contraffatto*, 1985; Societàs Raffaello Sanzio, *Brentano* (estratto), 1995; Riccardo Caporossi, *Trucco*, 1988; Roberto Castello – Aldes, *Racconta*, 1990; Teatro Valdoca, *MCMX*, 1990; Motus, *Orlando furioso*, 1999; Carlo Infante (a cura di), *Index. Atlante del videoteatro*, 1988.

RASSEGNE AL PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

La sala cinema del Palazzo delle Esposizioni ospita rassegne di film e di video realizzati dagli anni '60 a oggi. Alcune di queste radunano opere video di autori e autrici, selezionate in base a criteri tematici e cronologici, altre, su modello monografico, sono dedicate a esplorare la produzione videofilmica degli artisti e artiste in mostra, o di autori e autrici rappresentativi del passaggio dal cinema sperimentale al video.

INTERMEDIA: FILM E VIDEO ANNI '60-'70

a cura di Cosetta Saba

La rassegna esalta l'uso del mezzo cinematografico in una dimensione "intermedia" – tra fotografia, azione performativa, teatro, arti visive, musica e video –, un tratto distintivo delle culture visuali tra gli anni '60 e '70. In mostra, fra le altre, opere di: Gianfranco Baruchello (in collaborazione con Alberto Grifi), *Verifica incerta (Disperse Exclamatory Phase)*, 1964-1965; Nato Frascà, *Kappa*, 1965; Mario Schifano, *Vietnam*, 1967; Alfredo Leonardi, *Libro di santi di Roma eterna*, 1968; Marcello Grottesi, Paolo Matteucci, *Esperienze in uno spazio non teatrale*, 1968; Franco Angeli, *Schermi*, 1968.

IMMAGINI DISSIDENTI

a cura di Flavia Dalila D'Amico

La rassegna mette a fuoco i rapporti tra video, film e attivismo nei decenni '60, '70 e 2000. Ne emerge una mappa di voci antagoniste e istanze contro-egemoniche generative di campi indipendenti di creatività linguistica e produttiva, nonché traccia di momenti roventi per la storia italiana degli ultimi settant'anni. In mostra, fra le altre, opere di: Cesare Zavattini, *Cinegiornale libero di Roma n°1*, 1968; Collettivo femminista cinema-Roma, *La lotta non è finita*, 1971; Videobase, *Il fitto dei padroni non lo paghiamo più*, 1972; Alberto Grifi, *Il festival del proletariato giovanile al Parco Lambro*, 1976; Giacomo Verde, *Solo limoni*, 200; Alina Marazzi, *Vogliamo anche le rose* (2007);

VARIA 90-2020

a cura di Valentina Valentini

La rassegna propone un repertorio di opere video prodotte fra gli anni '90 e il nuovo millennio. Gli autori e le autrici, di diverse generazioni e background, rendono conto di differenti realtà, contesti e visioni del mondo, oltre che delle trasformazioni tecnologiche ed estetiche intervenute nel passaggio dal Novecento al Nuovo Millennio. In mostra, fra le altre, le opere di: Giuseppe Baresi, *Mnemo.Diario*, 1991; Flavia Mastrella e Antonio Rezza, *Il piantone*, 1994; Domenico Mangano, *La storia di Mimmo*, 2001; Zimmerfrei, *Panorama Roma*, 2004, Maria Arena, *Io/la religione del mio tempo*, 2007; Elisabetta Benassi, *Lucignolo*, 2010; Gea Casolaro, *Regards croisés*, 2010; Marinella Senatore, *Nui Simu*, 2010; Yuri Ancarani, *Da Vinci*, 2012; Elena Bellantoni, *The Fox and the Wolf: Struggle for Power*, 2014; canecapovolto, *Condominio*, 2015; Francesca Fini, *Dadaloop*, 2015; Rà Di Martino, *PooR PooR JerRY*, 2017.

COMPUTER ART

a cura di Paola Lagonigro

Protagonista è la generazione che ha cominciato a sperimentare con le tecnologie digitali negli anni '80 attraverso i personal computer. I video mostrano gli esiti, passati e recenti, delle ricerche sulla computer art: la riflessione sulla specificità del medium tramite il ricorso al linguaggio di programmazione; l'insistenza sulla grafica *low-tech* dei personal computer quale garanzia di una nuova estetica; l'esplorazione del rapporto immagini-suono; la reinvenzione della pratica pittorica attraverso il software.

LO STUDIO DI MONTE OLIMPINO: IL CINEMA DI RICERCA DI BRUNO MUNARI E MARCELLO PICCARDO

a cura di Guido Bartorelli

Lo Studio di Monte Olimpino nasce nel 1962 come laboratorio di cinema di ricerca e rimane in attività fino al 1972, nella località omonima, vicino a Como. La rassegna presenta un'ampia selezione dei film nati dalla collaborazione tra il grande artista, designer e pedagogo Bruno Munari (Milano, 1907 – 1998) e Marcello Piccardo (Genova, 1914 – Como, 1999), inesauribile sperimentatore in ambito filmico e televisivo.

8 Rassegne personali, sono dedicate inoltre a: Marinella Pirelli, Michele Sambin, Studio Azzurro, Alterazioni Video, Giovanotti Mondani Meccanici, Alberto Grifi, Cosimo Terlizzi, Giacomo Verde.